

E' in atto un vero e proprio esodo di dirigenti dalla regione, anche se l'ufficio disinformazione di Maroni vorrebbe far credere che sia lui a piazzare manager in posti strategici. E' un chiaro sintomo di come la Lombardia manchi di una guida e di una prospettiva. Rischiamo tutti di rimanere invischiati in queste sabbie mobili politico-istituzionali. [Editoriale "Novità7giorniPD": Il fuggi fuggi da Palazzo Lombardia](#)

1 – Famiglia, tra politica e profezia

Una banale e, per molti versi, scontata mozione del PD sulle politiche familiari ha letteralmente gettato nel panico la maggioranza, tanto che Maroni si è premurato di porre il veto a un possibile voto segreto in aula. Un chiaro indice di scarsa fiducia nella propria maggioranza. In realtà, non chiedevamo nulla di strano, se non il ripristino dei fondi stanziati nel 2015 sulle politiche familiari e l'inclusione delle famiglie adottive all'interno dei provvedimenti regionali. Risultato: mozione PD bocciata e diversi interventi sulla difensiva della maggioranza che, evidentemente, su questi temi non ha alcuna voglia di confrontarsi e preferisce giocare alla politica degli annunci. Fin qui la politica, ancora insufficiente sulla famiglia. Poi arriva la profezia che, una volta di più, viene promossa da papa Francesco che stupisce un po' tutti con la sua esortazione post sinodale "Amoris laetitia": un testo sapienziale più che normativo. Un inno alla famiglia che si dispiega fin dalla prima frase: "La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa". Francesco esorta la chiesa a non giudicare, ma ad accompagnare e favorire la bellezza della famiglia. [Il niet di Maroni sulla famiglia e il testo della "Amoris laetitia"](#) (mi si perdoni l'accostamento)

2 – Gli stranieri e la Lombardia

L'annuale Rapporto curato dall'Orim (Osservatorio regionale sull'immigrazione e la multiculturalità), presentato lunedì scorso al Pirellone, racconta di una Lombardia in cui non si può parlare di emergenza immigrazione. Calano i flussi, se si fa eccezione per il tema profughi, e l'integrazione è una realtà sempre più presente. Gli irregolari si attestano attorno al 7/8%, un tasso quasi fisiologico, anche se le cifre assolute (vicine alle 100.000 unità) fanno gridare qualcuno all'invasione. I problemi esistono, nessuno può negarlo, e sono accentuati dal fatto che si concentrano in zone precise e circoscritte, dove a disagio si somma disagio. Anche sul fronte del bilancio tra dare e avere a livello pensionistico e previdenziale, viene ribadito come, al momento, la Lombardia con gli stranieri regolari stia guadagnando. Questo dicono i dati. La polemica politica è un'altra storia. [Una sintesi dei dati dell'Osservatorio Orim](#)

3 – Chiare fresche, sporche acque

L'acqua è una delle principali risorse della Lombardia, ma l'abbiamo fatta diventare un problema a causa del dissesto idrogeologico e dell'inquinamento. Eppure basterebbe poco per riappropriarsi di un vero e proprio tesoro che scorre sotto e accanto a noi. Ne ho parlato con la collega consigliera Laura Barzagli nella diretta settimanale di Blogdem. Se avete una mezzoretta da impiegare, vi assicuro che troverete tanti spunti interessanti. [Il video della chiacchierata sull'acqua](#)

4 – Un referendum tutto da capire

Molte famiglie si accorgeranno del cosiddetto referendum sulle trivelle solo perché riceveranno da scuola l'avviso riguardo l'assenza di lezioni programmata per lunedì 18. A livello di informazione, qualcosa si è mosso, anche sull'onda dello scandalo Basilicata che ha portato alle dimissioni del ministro Gudi. Credo però che pochi ne sappiano davvero qualcosa. Vi propongo un approfondimento e vi informo che la prossima diretta web di [www.blogdem.it](#) sarà dedicata proprio al referendum con la partecipazione di tre consiglieri regionali PD che proporranno diverse ipotesi di voto. Mi pare comunque che stia prevalendo la strumentalizzazione politica in chiave anti-Renzi. Per questo, ve lo confesso, sono sempre più tentato dall'astensione. [Qualche approfondimento in più sul referendum del 17 aprile](#)

5 - Lo sciopero del pubblico impiego

Un intero spicchio di Milano è stato bloccato giovedì mattina da un variopinto e chiassoso corteo che dalla Stazione Centrale ha raggiunto e circondato Palazzo Lombardia. Protagonisti della protesta i sindacati confederali del pubblico impiego che hanno chiesto il rinnovo dei contratti, fermi dal 2010. Nel giugno del 2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità del blocco e il governo ha stanziato 300 milioni di euro da qui al 2018 proprio per lo sblocco e il rinnovo dei contratti. I sindacati lamentano l'insufficienza delle risorse e denunciano il fatto che con le risorse previste l'aumento sarebbe paragonabile a una mancia. Potrei dire "meglio che niente", ma credo che il Governo debba fare tutto il possibile per non sottovalutare la questione. Nei giorni scorsi si è comunque giunti a un accordo sulla semplificazione dei contratti che prevede il rinnovo triennale per 4 comparti al posto dei 22 precedenti, un segnale di come si intenda procedere e non far finta di nulla. [Un comunicato dei colleghi del PD Barboni e Rosati](#)

6 – Lo sport in carcere

Venerdì mattina abbiamo svolto al Pirellone il seminario dedicato allo sport in carcere nell'ambito della "Settimana dello sport in carcere" che si concluderà domenica pomeriggio nel carcere di Monza con un quadrangolare di calcio a 7 cui parteciperà anche una rappresentativa dei consiglieri regionali. I comandanti delle carceri di Opera e Monza e un operatore pedagogico di Busto Arsizio hanno ribadito con convinzione come lo sport sia uno strumento prezioso e necessario per il trattamento in carcere e hanno ribadito la totale disponibilità della polizia penitenziaria a mettersi in gioco su questo fronte. Ci siamo confrontati anche con l'esperienza dello sport in carcere in Gran Bretagna. L'obiettivo è ora quello di mettere sempre più in collegamento le esperienze esistenti e di provare a comunicare meglio quanto lo sport sta già facendo nelle carceri di Lombardia. [Storie di sport in carcere](#)

7 – Un invito a cena con... libro

Vi ricordo la cena/presentazione di Sabato 23 aprile alle 19.30 presso il Refettorio Ambrosiano di piazza Greco a Milano. Con Elisabetta Soglio del Corriere della Sera e Davide Parozzi di Avvenire presenterò il mio libro "L'anima e il futuro di Milano" (in vendita da lunedì anche presso la libreria Lirus di via Vitruvio a Milano). Per partecipare alla cena è necessario iscriversi mandando una mail all'indirizzo posta@noifuturoprossimo.it. Il contributo richiesto è di 25 euro (con libro in omaggio). Il ricavato sarà destinato alle attività del Refettorio.